



OSSERVATORIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ

Modena addì 6. 1. 94

Carissimo sig. Direttore,

Abbia la cortesia di dire al prof. Palano, che
quando mi spedirà il lavoro, lo leggerò con
tutta l'attenzione, com'egli desidera.

In questi giorni provai un dispiacere. Il prof.
Wild mi scrive che nel mio lavoro sul coef-
ficiente d'induzione aveva tenuto conto
di ciò che egli aveva esposto a questa
proposito quattro o cinque anni sono;
ma che quelle conclusioni egli le a-
veva contraddette in un ultimo suo lavoro
nel quale descrive un nuovo magne-
tometro e che perciò egli andava perpet-
tamente d'accordo con quello che aveva
concluso io.

Veramente il Wild non mi aveva mandato questo
suo ultimo lavoro, e d'altra parte anche lo
avevo ricevuto, chi va a pensare che nella
Descrizione d' un magnetometro vi possa en-
trare una conclusione teorica? Tanto più che
egli in poche righe, senza esporre teorie,
dice che s'è ricordato di quanto aveva
esposto anni fa nel lavoro Sale e Sale.
Non tuttavia, veda, che provai dispiacere.
Non so se lei ha dato un'occhiata al
mio lavoro sul coefficiente di temperatura;
non nego che credo anch'io di avere ragione;
so l'argomento sulla sua giusta strada, ma
non credevo che potesse fare tanto chiaro. Mi
venne chiesto da parecchi dall'estero, special-
mente dalla Germania, ed oggi il Friedhau.
Per cui scrive proponendomi di metterlo in
vendita. Veramente ne ho poche copie dispo-
nibili e glielo spedirò; ma non mi sento
di farlo ripubblicare.

Le però Ella vedesse di farlo inserire negli
Annali, allora non avrei difficoltà a rive-

Orlo per intero. È un lavoro senza tavole.
A proposito, il Palano m'aveva detto che
v'erano per me alcuni estratti della sua
relazione al Congresso di Genova; li potreb-
bero avere?

Fino ad ora qui nessuno mi parlò d'Obser-
vatorio; ed io naturalmente non fiato; ma
vedrà che non dormiremo. In ogni modo
colta l'occasione che fra un mese devo andare a
Milano per lo Geometro e che desidererei
sentire il parere di Seliaparelli, un mese
lo guadagno. Ma intanto lei s'egli è dor-
miente, che facciano una proposta loro,
se no la proposta viene certo fatta da
qui e Dio sa come.

Per me le dico il vero che se avessi creduto
che le cose andavano così, all'Observatorio
non veniva certo; ed oggi stento che qui rin-
fugono che io sia il vero ostacolo alla
littevanza dell'Observatorio, se non fosse

per lei pianterei tutto e mi ritirerei nel
mio Gabinetto, ove ho sempre studiato con
piacere,

Lei sano,

Suo Affo.

C. Christoni